

LARVE DI *NEMICHTHYS SCOLOPACEUS* NEL MEDITERRANEO

per Geminiano CAVINATO

Solo rarissimi esemplari adulti di *Nemichthys scolopaceus* sono stati pescati nel Mediterraneo: ne sono stati descritti solo 9, mentre prima d'ora non era stata segnalata nessuna larva.

Recentemente sono state pescate nello stretto di Messina 3 esemplari larvali di questa specie che ritengo sicuramente appartenenti al primo stadio.

L. ROULE e L. BERTIN (1) distinguono nello sviluppo di *Nemichthys scolopaceus* quattro forme larvali successive chiamate: « Leptocéphale A; Leptocéphale B; Tilurelle A; Tilurelle B ».

Le prime due forme sono vere larve, mentre le « Tilurelle » sono semilarve in via di metamorfosi verso lo stato adulto.

Le larve nella fase di Leptocéphale sono lunghissime, sottili, nastriformi, e terminano progressivamente in punta senza filamento codale; presentano sui fianchi tre grossi cromatofori caratteristici a livello del 39° - 73° - 116° miotomo.

Le semilarve nella fase di Tilurella si distinguono dalle precedenti soprattutto per la presenza di un filamento codale sottile e uniforme, e per la mancanza di denti.

Tutti gli esemplari studiati da ROULE e BERTIN provengono dall'Atlantico settentrionale. Le larve più piccole furono pescate unicamente presso le isole Bermude; mentre le larve più grandi hanno una distribuzione molto vasta. Alcune di queste furono pescate nell'Atlantico orientale, anche presso lo stretto di Gibilterra.

Lo studio della distribuzione geografica delle larve di *Nemichthys scolopaceus* ha indotto gli autori citati ad ammettere la esistenza di una zona delimitata ove avviene la deposizione delle uova, e dalla quale inizia la successiva migrazione delle larve, in dipendenza soprattutto delle correnti marine, a somiglianza di quanto avviene per le anguille.

Conferma questa ipotesi inoltre il fatto che le larve più piccole, provenienti dai pressi delle isole Bermude, furono pescate da marzo a giugno, mentre le più grandi pescate presso lo stretto di Gibilterra furono prese in settembre-ottobre.

Perciò la scarsità di *Nemichthys scolopaceus* adulti, e la quasi totale assenza di larve nel Mediterraneo ha fatto supporre che in questo mare non esista una zona di riproduzione, e che gli esemplari esistenti provengano dall'Atlantico attraverso lo stretto di Gibilterra.

Le tre larve provenienti dallo stretto di Messina da me esaminate sono nella fase di sviluppo corrispondente ai Leptocefali A descritti da ROULE e BERTIN, e per dimensione, fra i più grandi.

E' molto probabile perciò che siano state portate in Mediterraneo dalle correnti attraverso lo stretto di Gibilterra. Questa ipotesi sembra confermata dal fatto che furono catturate nel mese di novembre.

(1) ROULE (L.) et BERTIN (L.), 1929. — Les poissons apodes appartenant aux sous-ordres des Nemichthyiformes. — *The Danish « Dana » — Expéditions 1920* div. 22, n° 4.

Le tre larve da me esaminate furono pescate nello stretto, due il 2 novembre 1960, e una il 22 novembre 1961. Esse sono state messe a mia disposizione dal Signor Giuseppe ARENA. Esse presentano le seguenti dimensioni (mm) e caratteristiche :

Lunghezza totale.....	150	197	166
Altezza massima	6,8	9,5	9,3
Distanza preanale	135	171	148
Lunghezza del capo	5	5,5	5
Altezza del capo	2,4	3,0	2,8
Distanza preorbitaria	2,4	2,6	2,3
Diametro dell'occhio	1,2	1,2	1,1
Numero mimeri preanali....	241	244	258

I tre caratteristici cromatofori laterali che ROULE e BERTIN indicano con le lettere *ch*, si trovano a livello dei seguenti miomeri : ch_1 40-42; ch_2 70-75; ch_3 117-122. L'ultima briglia mesenterica si unisce alla coda dorsale a livello dei mimeri 85-87.

Pinne pettorali piccolissime. La pinna dorsale inizia 7-10 miomeri prima della apertura anale. La pinna anale si inizia subito dopo l'apertura anale. I denti sono numerosi, lunghi e di diverso tipo : 11-15 nella mascella superiore e 8-10 nella mascella inferiore. La mascella superiore è leggermente più breve di quella inferiore.

L'estremità posteriore presenta un accenno di filamento codale, brevissimo (non raggiunge il mezzo millimetro) sottile, fragilissimo, senza alcuna struttura interna particolare : in tutti e tre gli esemplari appare spezzato.

Il corpo è sottile trasparente, oltre ai cromatofori laterali già notati presenta una fila di cromatofori neri dorsalmente al midollo spinale, e una dorsalmente all'apparato digerente; qualche cromatoforo raro sulla pinna dorsale e più numerosi sulla pinna anale.

Ho potuto eseguire un diretto confronto dei miei esemplari con alcune larve di *Nemichthys* raccolte dalla « Dana » nel 1920-22 fra quelle studiate da ROULE e BERTIN e che mi sono state inviate in esame dal Dr BERTELSEN, direttore del Marin Biologisk Laboratorium di Charlottenlund.

Istituto di Zoologia, Anatomia comparata e Genetica dell'Università di Padova.